



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 16/03/2018

Articoli pubblicati dal 16/03/2018 al 16/03/2018

AREE DISMESSE CONGELATE. "NESSUNA SVOLTA ANCORA"

il sindaco Cerini fa il punto. Novità per l'ex Cantoni

Aree dismesse congelate
«Nessuna svolta ancora»

Il sindaco Cerini fa il punto. Novità per l'ex Cantoni

CASTELLANZA - Aree dismesse: sembrava che il 2017 sarebbe stato l'anno della svolta, con qualche operatore che cominciava a muoversi sul fronte del recupero dei siti, invece c'è stato un nulla di fatto. È tutto fermo: nessun progetto concreto sottoposto al Comune, tanto meno incontri interlocutori o una qualche trattativa. «Purtroppo non c'è la svolta che auspicavamo al nostro insediamento», rimarca il sindaco Mirella Cerini, che detiene la delega all'Urbanistica. «Ricordo che si tratta di aree appartenenti a privati, che hanno tutto il diritto di decidere, nel rispetto delle norme del

Piano di governo del territorio, come e quando intervenire. Noi, dal canto nostro, siamo sempre stati disponibili al dialogo».

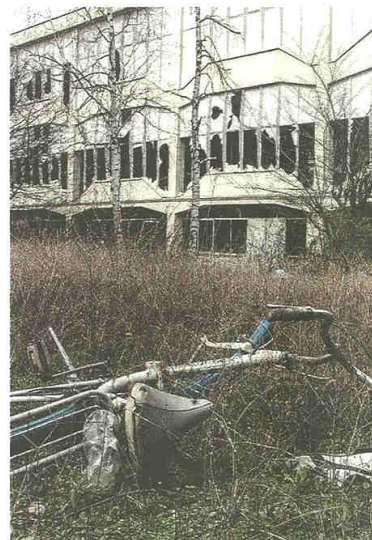
Sarà la crisi dell'edilizia, la mancanza di coraggio per l'economia che ancora non è in ripresa, fatto sta che è tutto fermo al palo. Una situazione che investe anche l'ex Mostra del Tessile: al momento si trova ancora nelle mani del curatore fallimentare, ma in futuro potrebbero sorgere lotti commerciali e forse residenziali (come in tutto viale Borri). Situazione critica anche nell'ex centrale Enel di via Per Marnate, dove la proprietà ha eseguito la rimozione delle coperture in amianto. Sigillata per le continue occupazioni abusive, non si sa quando verrà recuperata: l'unico progetto edilizio, di stabili residenziali, era stato ritirato e l'ex giunta Farisoglio aveva ipotizzato di aggiungere una limitata destinazione commerciale, in modo da rendere più appetibile la riqualificazione. Non se n'è saputo più

Via libera
alle costruzioni
a lotti
Il piano
sulle case
di San Giulio

nulla. Come pure del Bosco Cantoni che, dopo la bocciatura del progetto di recupero ereditato dal passato, pare destinato a restare così degradato chissà quanto tempo. Qualche nota positiva, però, c'è. L'operatore dell'ex convitto Cantoni ha chiesto di realizzare quattro palazzine in tempi di diversi, così da investire a lotti, senza costruire tutto contemporaneamente col rischio di ritrovarsi case invendute. Una proposta che l'esecutivo ha accettato, prendendo atto che il mercato immobiliare è tremendamente in stallo: impossibile vendere tutti gli appartamenti preventivati dei cinque palazzi inclusi

nel progetto inizialmente. Ci sono novità anche per le case di San Giulio, sigillate dopo il trasloco delle famiglie nel palazzo Aler della Madonnina. «Sto cercando di coinvolgere degli enti specializzati nell'housing sociale, che possano demolire e ricostruire», annuncia il sindaco. «L'idea sarebbe di far realizzare case a canone agevolato per le coppie che non possono permettersi i prezzi di mercato». C'è qualcuno interessato? «Grazie alle mie conoscenze nel settore a Milano, dove lavoravo in Comune, ho preso contatti con qualche realtà che sembra interessata. Sono comunque progetti che richiedono tempo e parecchio impegno. Ma sono ottimista». Dai 350mila ai 500mila euro: a tanto ammonterebbero i costi di demolizione. Una cifra spropositata perché il Comune possa sostenerla: impossibile trovare tanti fondi nel bilancio. Così resta solo l'iniziativa privata.

Stefano Di Maria



In alto l'ex mostra del Tessile, tra le aree dismesse più complicate da gestire. Qui sotto, le case di via San Giulio

VALLE OLONA RESPIRA

«Non ritiriamo il ricorso contro piano Chemisol»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Non abbiamo nessuna intenzione di ritirare il ricorso al Tar contro il progetto Chemisol Italia: è nel nostro diritto averlo presentato». È determinato Stefano Catalano, presidente del Comitato Valle Olona Respira, il quale ha reagito molto male all'appello del sindaco Mirella Cerini, della sua maggioranza e del consigliere Paolo Colombo a stabilire un dialogo rinunciando tutti ai ricorsi: compresa la richiesta di un milione di euro di danni presentata al Tribunale Amministrativo da Chemisol contro i due cittadini e il comitato. «Troviamo questo appello quanto meno singolare – afferma Catalano – In pratica, per quanto ci riguarda, l'amministrazione di Castellanza chiede ai cittadini di rinunciare a un loro diritto. D'altro canto il sindaco di Olgiate Giovanni Montano sostiene che, invece, Chemisol abbia fatto bene a chiedere i danni: in realtà non ne comprendiamo il motivo, dal momento che il nostro ricorso non può fermare il progetto. Proprio perché vogliamo che il Tar decida nel merito, non abbiamo chiesto la sospensiva: dove sta, quindi il danno? A conti fatti, oggi Chemisol potrebbe chiedere i permessi per costruire e avviare subito i lavori».

Morale? «Trovo singolare che Cerini e Montano non si siano espressi subito a nostro favore».

Ma i due cittadini ricorrenti, di fronte alla richiesta danni, si tireranno indietro? «Ci stanno pensando e in effetti è comprensibile che abbiano paura. Ma il nostro comitato no: noi andremo avanti, certi di stare dalla parte della ragione e che non ci siano i presupposti, né giuridici né nel merito, perché la richiesta di Chemisol venga accolta».

pubblicato il 16/03/2018 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Finali e premiazioni dei Business Game alla Liuc

SCOPRIRE IL LAVORO ATTRAVERSO IL GIOCO

FINALI E PREMIAZIONI DEI BUSINESS GAME ALLA LIUC

Scoprire il lavoro attraverso il gioco

CASTELLANZA - Giocando si lavora, o meglio si capisce come funzionano il lavoro. A esempio, un'azienda fondata alla fine degli anni '90 e specializzata nella produzione di jeans. Da ben 15 anni alla Liuc si rinnova l'appuntamento con il Business Game: un gioco tra squadre di studenti provenienti da tutta Italia che convergono in riva all'Olonia in occasione di finali e premiazioni. Come accaduto ieri. Quando in attesa di scoprire la composizione del podio l'aula magna

era gremita dei rappresentanti di 48 squadre delle 272 totali, comprensive di 1.464 studenti in tutto, che hanno partecipato con i loro insegnanti accompagnatori. Venivano da 65 scuole dislocate dalle Alpi allo Ionio, venivano da Alba, Conegliano, Sondrio, Siracusa. Mentre l'unica compagine della provincia di Varese approdata in finale proveniva dell'Istituto Zappa di Saronno e non ha sfigurato: decima classificata. Prima di consegnare i premi ai vincitori

e svelare la loro identità, richiamata più volte al silenzio una platea tipicamente indisciplinata, il rettore Federico Visconti ha posto l'attenzione sulle ultime ricerche del Censis e sulla insostenibile distanza tra il mondo formativo e lavorativo, condendole con qualche aneddoto: «Avrete certo presente anche voi di qualche nonno che si lamenta perché gli hanno ridotto di 7 euro la pensione senza considerare che voi invece non l'avrete, la pensione. Quanto meno, pratiche di learning

by doing, come questa che vi ha portato a confrontarvi sulla simulazione di un anno di vita di un'azienda, potranno aiutarvi a trovare lavoro». Quindi, Michele Puglisi, docente coordinatore dei rapporti con le scuole, e Vincenzo Zini, che ha collaborato per parte tecnica, hanno mostrato l'andamento dell'azienda di jeans e consegnato la palma della vittoria all'Istituto Calvi di Padova, seguito dagli Istituti Insolera di Siracusa e Valle Sabbia di Idro.

Carlo Colombo

pubblicato il 16/03/2018 a pag. 29; autore: Carlo Colombo

Polemica su via Tevere

"FOLLE CHE IL POSTO PER DISABILI SIA IN UN PUNTO IMPRATICABILE"

POLEMICA SU VIA TEVERE

«Folle che il posto per disabili sia in un punto impraticabile»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «La sicurezza per i diversamente abili? A Castellanza è pari a zero». Va giù pesante, il consigliere di Forza Italia Giovanni Manelli, mentre mostra lo stallo per le auto dei portatori di handicap ubicato in via Tevere: «Mi risulta lo avesse chiesto espressamente un cittadino oggi deceduto, ma mi domando: come si può posizionare un cartello a tutela dei disabili in quel modo e in quel punto?».

In effetti si trova in uno sterrato a lato strada, dove ci sono pozzanghere: «Chiunque con una disabilità posteggiasse lì come farebbe a uscire dalla macchina in tutta sicurezza?», si chiede il forzista in tono polemico. «È stato fatto un lavoro osceno, cui il Comune, anzi la polizia locale, dovrebbe porre rimedio quanto prima». Poi l'esponente berlusconiano ironizza: «Stiamop tranquilli. Tanto hanno preventivato quasi 500mila euro di introiti delle multe... Dovranno pur avere soldi per la segnaletica e per fare le cose a norma: mancano le strisce gialle, la strada e lo stallo sono dissestati e con pozze d'acqua, c'è insicurezza per chi sale e scende dall'auto da entrambi i lati». Il consigliere d'opposizione, fra l'altro, ha anche trovato vetture parcheggiate senza contrassegno dei disabili.

pubblicato il 16/03/2018 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

SENSI UNICI AL VERDETTO

Domani l'assemblea per valutare i test di via Venezia e dintorni

Sensi unici al verdetto

Domani l'assemblea per valutare i test di via Venezia e dintorni

CASTELLANZA - Nuova assemblea coi residenti delle vie Venezia, Gramsci, Buozzi e Grandi: dopo la modifica della viabilità sperimentale istituendo il senso unico nella via Venezia, è arrivato il momento di tracciare un bilancio, prendendo una decisione definitiva. L'appuntamento è per domani alle 10.30 nella Sala Colonne del municipio, dove avrà luogo un incontro-confronto con l'amministrazione. «L'obiettivo è proseguire il dialogo propositivo con i cittadini residenti nel quartiere - spiegano gli amministratori - iniziato con l'incontro dello scorso novembre, che aveva portato a condividere una proposta di modifica della viabilità e della sosta, in particolare in via Venezia. In quella sede il Comune si era preso anche l'impegno di effettuare una verifica congiunta, dopo alcu-

ni mesi, dei cambiamenti attuati. La riunione sarà, quindi, l'occasione per raccogliere valutazioni sugli effetti e sui risultati delle scelte in materia di viabilità e la possibilità per gli abitanti di proporre suggerimenti». Si potrà così stabilire se sia più opportuno confermare la situazione attuale o predisporre modifiche migliorative, se condivise

dalla maggioranza dei castellanzesi. Saranno presenti il sindaco Mirella Cerini, l'assessore alla viabilità Giuliano Vialetto e il responsabile della polizia locale Francesco Nicastro.

I problemi maggiori, dovuti al senso unico in via Venezia, si sono registrati in via Gramsci, invasa dalle auto di passaggio. Era proprio quello che si

temeva: per questo, nella prima assemblea pubblica, la proposta iniziale era stata di far diventare a senso unico anche via Grandi, dove effettivamente si sono riversati i veicoli che per raggiungere via Nizzolina entravano in via Venezia e ora svoltano nella parallela. La conseguenza, paradossalmente, è la stessa per cui si era deciso di intervenire via Venezia istituendo un solo senso di marcia: è difficile percorrere nei due sensi per le auto parcheggiate sia a destra che a sinistra. È possibile, dunque, che venga istituito pure qui il senso unico per garantire la sicurezza. Sulla vicenda aveva polemizzato il forzista Giovanni Manelli, che aveva lanciato una petizione per far tornare a doppio senso via Venezia. Domani mattina si prospetta un incontro piuttosto acceso.

Stefano Di Maria



Cerini e Vialetto a uno degli incontri sulla viabilità

pubblicato il 16/03/2018 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

CASTELLANZA, VILLA BRAMBILLA DOMENICA A PORTE APERTE



**Castellanza, Villa Brambilla
domenica a porte aperte**

CASTELLANZA (dtm) In occasione del Bicentenario del completamento di Villa Brambilla, le porte dell'edificio, ora Palazzo Comunale, si aprono a chiunque voglia

visitare gli spazi interni di importanza storica e architettonica rilevante. Il Comune propone una serie di attività per celebrare la ricorrenza e farne conoscere la storia. Do-

menica ci sarà l'apertura straordinaria della Villa con visite guidate dagli allievi del Liceo artistico Candiani di Busto Arsizio dalle 10.30 e ogni mezz'ora dalle 14.30 alle 18.

pubblicato il 16/03/2018 a pag. 51; autore: dtm

Al suo posto Marina Cattaneo

DAVIDE MAZZA SI È DIMESSO

CASTELLANZA Al suo posto Marina Cattaneo Davide Mazza si è dimesso

CASTELLANZA (dtm) A quasi due anni dall'insediamento dell'amministrazione Cerini, il consigliere **Davide Mazza** rassegna ufficialmente le dimissioni da consigliere, dimissioni che arrivano dopo aver lasciato l'estate scorsa la presidenza del Consiglio comunale. Mazza ha scelto di lasciare il suo posto a causa di recenti impegni lavorativi che lo hanno sempre più portato lontano da Castellanza e ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla sua elezione così come tutti i politici con cui ha lavorato in questi mesi. Al suo posto entra nella

maggioranza **Marina Cattaneo** proveniente dal Partito Democratico cittadino. **Lui-gi Croci**, capogruppo di «Partecipiamo» ha voluto ringraziare pubblicamente Mazza per il suo lavoro: «Davide è sempre stato al di sopra delle parti garantendo correttezza e trasparenza in consiglio comunale. Accogliamo con gioia Marina, una nuova donna che si unisce al nostro gruppo, le chiediamo di avere pazienza e le auguriamo buon lavoro!». Con l'ultima arrivata la maggioranza è ancora più rosa: ai banchi siedono 6 uomini e 7 donne.

pubblicato il 16/03/2018 a pag. 51; autore: dtm

Pali storti, montagne di rifiuti e arredo urbano malmesso e trasandato

LA LEGA NORD CONTRO IL DEGRADO IN CITTÀ

CASTELLANZA Pali storti, montagne di rifiuti e arredo urbano malmesso e trascurato

La Lega Nord contro il degrado in città

CASTELLANZA (dtm) Castellanza, la città dei cartelli stradali storti, dalle strade sporche e dai giardini malmessi. Questa la fotografia della città fatta dai consiglieri della Lega Nord, **Mari-nella Colombo** e **Angelo So-ragni**, che hanno presentato alla maggioranza una lunga lista di incurie e problematiche che colpiscono strade e aree pubbliche. «Nella piazza del mercato i rifiuti sono presenti da chissà quanto tempo (forse anni) insieme a macerie varie e piloni di cemento. Ci sono tombini semi aperti e quindi pericolosi. I cestini sono carenti, e molti di quelli esistenti sono rotti. Piazza Castegnate sembra essere un pezzo di città uscita da un bom-

bardamento, gli edifici di fronte all'Università Liuc sono in totale degrado», dicono. Stato di incuria che si estenderebbe fino al cimitero. Queste sono solo alcune delle situazioni portate alla luce. Concludono: «Non chiediamo strategie politiche sofisticate, chiediamo solo che l'Amministrazione svolga sino alla fine del suo mandato una normale attività di amministrazione che non si limiti al solo lavaggio settimanale delle strade». Durante l'ultimo Consiglio comunale la risposta è arrivata direttamente dal sindaco **Mirella Cerini** che si è comunque resa disponibile a una perlustrazione del territorio. «Serve una massiccia campagna di sensibiliz-

zazione per far capire che la città va rispettata, altrimenti possiamo applicare tutte le soluzioni del mondo ma la situazione non migliora». I cestini sarebbero stati cambiati più volte e sul territorio sono stati installati posacenieri, ma comunque la sporcizia persiste. D'accordo anche il delegato all'ecologia **Flavio Castiglioni**. «Bisogna ripartire dell'educazione civica, noi stiamo cercando di fare il possibile per le economie che possediamo. Quello che stiamo cercando di controllare è il piccolo rifiuto della città che è quello che dà l'idea che sia sporca, ma non è semplice perché dipende anche dalla coscienza di ciascuno. Possiamo migliorare».

pubblicato il 16/03/2018 a pag. 51; autore: dtm

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 15/03/2018 a pag. web; autore: redazione

**BUSINESS GAME, LE RAGAZZE DELL'ITC CALVI DI
PADOVA VINCONO L'EDIZIONE 2018**

Università

<http://www.varesenews.it/2018/03/business-game-le-ragazze-dellitc-calvi-padova-vincono-ledizione-2018/699706/>

L'Inform@zione

PREMIAZIONI DELL'EDIZIONE 2018 DEL BUSINESS GAME
"CREA LA TUA IMPRESA"

pubbl. il 15/03/2018 a pag. web; autore: Luciano Landoni

**HANNO VINTO LE GIOVANI "MANAGER" DELL'ITC "CALVI"
DI PADOVA**

Università

Il terreno di "gioco" della 15° edizione/2018 del Business Game "Crea la tua impresa" è stato quello di un'azienda tessile fondata alla fine degli anni '90 e specializzata nella produzione di jeans

<http://www.informazioneonline.it/hanno-vinto-le-giovani-manager-dellitc-calvi-di-padova/>



pubbl. il 15/03/2018 a pag. web; autore: redazione

AAA RABBIA OFFRESI, FANTASIA CERCASI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Domenica 18 Marzo alle ore 16.30 al Teatro della Corte prosegue con l'ultimo coinvolgente spettacolo la rassegna Animazioni Interattive (..)

<https://www.sempionenews.it/spettacoli/aaa-rabbia-offresi-fantasia-cercasi/>